

Documento approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 13/03/2025

- VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
	E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM) si è costituito nel 2012.

Il sito del [DLCM](https://lingue.unige.it/) è accessibile alla pagina <https://lingue.unige.it/>.

Il DLCM è attualmente (al 13/03/2025) composto da [49 docenti e ricercatori](#) di cui:

11 PO
26 PA
3 RTI
4 RTDA
5 RTDB

I docenti-ricercatori del DLCM sviluppano le loro ricerche nell'ambito delle macro-aree delle [linguistiche](#) e delle [letterature e culture](#), nelle quali rientrano i settori scientifico-disciplinari delle culture, letterature e linguistiche straniere delle aree dell'anglistica e anglo-americanistica, arabistica, francesistica, germanistica, ispanistica e ispano-americanistica, lusitanistica, polonistica, russistica, scandinavistica e sinologia, oltre a quelle delle filologie germanica e romanza, della glottologia e della linguistica. Gli studi sulle letterature e culture si estendono su un orizzonte temporale molto ampio, che spazia dal Medioevo all'epoca attuale. Gli studi di linguistica affrontano questioni di linguistica storica, fonetica, morfo-sintassi, pragmatica, semantica, traduttologia, terminologia e lessicografia, sociolinguistica. Inoltre, è attiva un'[area trasversale](#) di ricerca, alla quale contribuiscono docenti-ricercatori delle diverse aree linguistiche e letterarie, e nel cui ambito sono svolte ricerche interdisciplinari relativamente a macrotematiche quali, fra le altre, di recente la [trasmissione della memoria](#), la relazione tra la [lingua, la cultura e il potere](#), [l'Antropocene](#). Presso il Dipartimento è incardinato il Dottorato in Digital Humanities, di carattere fortemente interdisciplinare, e, infine, il Dipartimento partecipa al Dottorato in Letterature e culture classiche e moderne incardinato presso il DIRAAS.

In seno al DLCM sono rappresentati i seguenti 20 GSD, tutti parte dell'area CUN 10:

ANGL-01/A Letteratura inglese (N=4; Colombino, Lovascio, Michelucci, Villa)

ANGL-01/B	Letterature anglo-americane (N=1; Nardi)
ANGL-01/C	Lingua, traduzione e linguistica inglese (N=8; Aru, Baicchi, Broccias, Nishizaki, Rizzato, Santini, Vlasta, Zurru)
ASIA-01/F	Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale (N=2; Pisano, Puppini)
FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza (N=1; Barillari)
FLMR-01/C	Letterature portoghese, brasiliana e di espressione lusofona (N=1; Francavilla)
FLMR-01/D	Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana (N=1; Caporali)
FRAN-01/A	Letteratura francese (N=3; Bricco, Gaboriaud, Rolla)
FRAN-01/B	Lingua, traduzione e linguistica francese (N=4; Gattiglia, Giaufret, Rossi, Vicari)
GERM-01/A	Filologia e linguistica germanica (N=1; Benati)
GERM-01/B	Letteratura tedesca (N=3; Bürger Koftis, Dacrema, Spazzarini)
GERM-01/C	Lingua, traduzione e linguistica tedesca (N=2; Gerdes, Leonardi)
GERM-01/D	Lingue e letterature nordiche (N=2; Finco, Marelli)
GLOT-01/A	Glottologia e linguistica (N=2; Fedriani, Strik-Lievers)
GLOT-01/B	Didattica delle lingue moderne (N=1; Torsani)
SLAV-01/A	Slavistica (N=6; Civardi, Curletto, Dickinson, Kardanova, Quercioli, Salmon)
SPAN-01/A	Letteratura spagnola (N=1; Cassani)
SPAN-01/B	Lingua e letterature ispano-americane (N=1; Porciello)
SPAN-01/C	Lingua, traduzione e linguistica spagnola (N=3; De Hériz, Ferrante, Sanfelici)
STAA-01/L	Lingua e letteratura araba (N=2; Ahmed Ismail Ahmed, Ammar)

Settori ERC più rilevanti

SH3_10	Communication and information, networks, media
SH4_8	Language learning and processing (first and second languages)
SH4_9	Theoretical linguistics; computational linguistics
SH4_10	Language typology; historical linguistics
SH4_11	Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis
SH5_2	Theory and history of literature, comparative literature
SH5_4	Philology; text and image studies
SH5_11	Digital humanities; digital approaches to literary studies and philosophy
SH8_3	Cultural studies and theory, cultural identities and memories, cultural heritage
SH8_8	Visual and performing arts, screen, arts-based research

1.2. Contesto di riferimento e visione strategica relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale

Il [DLCM](#) è una comunità multidisciplinare con una profonda vocazione internazionale. Raccoglie la tradizione dello studio delle lingue, letterature e culture europee (francese, inglese, polacco, portoghese, russo, spagnolo, svedese, tedesco), ampliandola a quelle extra-europee (arabo e cinese) e integrandola con conoscenze filologiche, storico-artistiche e socioeconomiche. Pertanto:

- propone una didattica capace di coniugare contenuti disciplinari, competenze professionali e sviluppo del senso critico, favorendo l'inserimento negli ambiti professionali in cui si richiede una solida cultura umanistica e una sicura padronanza delle lingue straniere; collabora con altri Dipartimenti in corsi interdipartimentali ([Corso di Scienze del Turismo](#) del Polo di Imperia). Individua, inoltre, nella mobilità internazionale un suo ambito strategico e collabora, a livello di Ateneo (attraverso la Commissione Linguistica di Ateneo ([CLAT](#))), alla definizione di standard internazionali per l'insegnamento linguistico, sia generale sia di specialità;
- adotta una visione multidisciplinare e interdisciplinare, basata sulla ricerca sia individuale sia in ambiti di [interesse trasversale](#); promuove lo studio delle letterature straniere, con anche la partecipazione al [Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne](#); incentiva forme di applicazione delle discipline umanistiche nel campo delle tecnologie digitali con, a livello di alta formazione, il [Dottorato in Digital Humanities](#);
- collabora con istituzioni scolastiche e culturali del territorio per favorire la divulgazione scientifica al di fuori dell'ambito accademico e individuare opportunità formative e professionali per studentesse e studenti.

In linea con la *vision* del [Piano Strategico d'Ateneo 2021-2026](#) (PSA), il DLCM manifesta attenzione alle realtà sociali, culturali e imprenditoriali, sposandole alla propria vocazione internazionale. Fra le difficoltà che derivano dal contesto, vi è quella di riuscire a coniugare la dimensione internazionale del Dipartimento con una politica culturale locale che punta prioritariamente sulla valorizzazione del patrimonio locale, soprattutto paesaggistico e architettonico, piuttosto che su iniziative culturali di dimensioni internazionali. Il Dipartimento deve misurarsi anche con minacce quali la generale contrazione delle risorse finanziarie e di personale per la didattica e la ricerca, il calo demografico e la minore attrattività delle lauree in Lingue, letterature e culture moderne a livello nazionale. Rispetto a queste caratteristiche del contesto in cui si trova a operare, il Dipartimento intende:

- sviluppare le sue competenze in contatto sempre più stringente con il territorio, come testimoniato dal processo di riprogettazione delle Lauree Magistrali e dall'orientarsi di una parte significativa di ricerca (**R**), didattica (**D**) e terza missione/impatto sociale (**TM**) verso la *blue economy* (collaborazione [CERTEM-Centro del Mare](#); nuova LM-38), l'adattamento cinematografico e gli audiolibri (collaborazioni con [festival cinematografici](#); nuova LM-37), il turismo culturale (progetto didattico e di TM sugli [itinerari letterari Genova infinita](#));
- sostenere con fondi *ad hoc* attività congressuali e di disseminazione, nonché pubblicazioni di ricerca in linea con gli obiettivi che si è dato (cfr. E.DIP.1.3 sotto) anche nell'ottica della partecipazione a bandi di finanziamento europei e internazionali. Inoltre, a fronte di una (possibile) contrazione dei fondi per la ricerca, la nuova centralità della didattica a distanza suggerisce la possibilità di favorire l'internazionalizzazione della didattica magistrale e dottorale e della ricerca attraverso seminari permanenti online con ospiti stranieri;
- riorientare le risorse didattiche e finanziarie liberate dalla dismissione della LM94 verso le nuove magistrali;
- puntare su forme di disseminazione delle culture straniere utilizzando strutture/iniziative locali con una vocazione meno marcatamente territoriale (ad esempio, UniGeRadio).

Il DLCM rende pubblica la propria visione grazie a una [pagina dedicata](#) sul proprio sito web.

La visione di dipartimento è concretizzata in politiche e strategie elaborati tenendo conto delle risorse a propria disposizione (cfr. E.DIP.4.1 sotto). I dettagli sono disponibili nel Documento di programmazione dipartimentale (PDip) che definisce gli obiettivi di D, R e TM relativi al triennio di riferimento, sottoposti ad annuale revisione grazie al Documento di monitoraggio dipartimentale (MDip) e al riesame al termine del triennio grazie al Documento di riesame dipartimentale (RDip).

1.3A. Obiettivi della didattica

OBIETTIVO 1	Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio con attenzione alle sfide poste dalla transizione digitale, ambientale e demografica.	
OBIETTIVO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO 1, Obiettivo operativo 1.1: Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico locale, nazionale e internazionale.	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*	L-11	
	iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio)	
	Valore di partenza: 53%	Valore target: 65,4% (media area geografica)
	iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)	
	Valore di partenza: 23,7%	Valore target: 31,6% (media area geografica)
	iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)	
	Valore di partenza: 51,1%	Valore target: 58,3% (media area geografica)
	L-12	
	iC00a (Avvii di carriera al primo anno)	
	Valore di partenza: 65	Valore target: 100
	L-37	
	iC00a (Avvii di carriera al primo anno)	
	Valore di partenza: n.d.* (* corso di nuova istituzione)	Valore target: 30
	L-38	
	iC00a (Avvii di carriera al primo anno)	

	Valore di partenza: n.d.* (* corso di nuova istituzione)	Valore target: 30
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione:		
Azione 1	Revisione parziale delle L-11 e L-12	
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none">• Commissioni Nuovi ordinamenti e AQ del Dipartimento• Manager Didattico• Coordinatori CdS	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di corsi di laurea revisionati	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 2
Responsabile	Direttore, Coordinatori CdS	
Azione 2	Analisi approfondita dei dati e dei contesti degli studenti in ingresso nei corsi di laurea magistrale LM-37 e LM-38 di nuova attivazione	
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none">• Coordinatori CdS• Commissioni AQ Cds e Dipartimento• Commissione Tutorato e orientamento	
Indicatori per il monitoraggio dell'azione 2	Numero di riunioni annuali congiunte fra i coordinatori e le commissioni coinvolte e successiva presentazione della loro analisi in Consiglio di Dipartimento.	
	Valore di partenza: n.d.* (*corsi di nuova istituzione)	Valore target: 1 riunione annuale
Responsabile	Coordinatori CdS	

1.3B. Obiettivi di ricerca

OBIETTIVO 1	Promuovere la ricerca internazionale	
OBIETTIVO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo OBIETTIVO STRATEGICO 5; Obiettivo operativo 5.1: Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti di ricerca di qualità.	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Numero di convegni di interesse internazionale	
	Valore di partenza: 1/anno	Valore target: 2/anno
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	(Co-)finanziamento di convegni di interesse internazionale	
Risorse a supporto	Fondi di ricerca di Ateneo (FRA)	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Percentuale FRA dedicati al (co-)finanziamento di convegni di interesse internazionale	
	Valore di partenza: 0%	Valore target: 8%
Responsabile dell'azione 1	Delegato Commissione Ricerca	
Azione 2	(Co-)finanziamento di seminari con relatori internazionali	
Risorse a supporto	Fondi di ricerca di Ateneo (FRA)	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Percentuale FRA dedicati al (co-)finanziamento di seminari con relatori internazionali	
	Valore di partenza: 0%	Valore target: 2%
Responsabile dell'azione 2	Delegato Commissione Ricerca	

OBIETTIVO 2	Valorizzare il dottorato di ricerca, in particolare in chiave internazionale	
OBIETTIVO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo OBIETTIVO STRATEGICO 6: Valorizzare il dottorato di ricerca, in particolare in chiave industriale e internazionale Obiettivo operativo 6.2: Consolidare la dimensione internazionale del dottorato di Ricerca	
Indicatore/i per il monitoraggio dell’obiettivo	Percentuale di dottori di ricerca in Digital Humanities che hanno effettuato almeno sei mesi all’estero	
	Valore di partenza: 7,14%	Valore target: 28%
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione	Istituzione di un fondo per la copertura delle spese di viaggio dei dottorandi	
Risorse a supporto	5.000 euro/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell’azione	spesa annuale per spese di viaggio dei dottorandi	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 5.000 euro/anno
Responsabile dell’azione	Coordinatore Dottorato in Digital Humanities	

1.3C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

OBIETTIVO 1	Promuovere la comunicazione verso l'esterno	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo OBIETTIVO STRATEGICO 8: Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale Obiettivo operativo 8.1: Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l'organizzazione di eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Numero di interventi radiofonici	
	Valore di partenza: 4	Valore target: 8 (entro fine 2027)
Respiro temporale	Breve	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Messa in onda di ulteriori puntate del podcast "Le città visibili"	
Risorse a supporto	Commissione TM, colleghi aderenti al progetto, unità e-learning per registrazione, personale Radio UniGE	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di nuove puntate in onda del podcast "Le città visibili"	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 4 (entro fine 2027)
Responsabile dell'azione 1	Delegata alla TM	

OBIETTIVO 2	Consolidare la collaborazione con le scuole	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo OBIETTIVO STRATEGICO 8: Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale	

	Obiettivo operativo 8.1: Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l'organizzazione di eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Numero annuale di eventi con le scuole	
	Valore di partenza: 21 nel 2024	Valore target: 23 per ogni anno nel triennio
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Attivazione di laboratori per gli alunni delle scuole	
Risorse a supporto	Commissione Terza Missione, responsabile scuole in seno alla commissione	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero laboratori realizzati	
	Valore di partenza: 9 nel 2024.	Valore target: 10 per ogni anno nel triennio
Responsabile dell'azione 1	Delegata alla TM	
Azione 2	Attivazione di interventi di formazione dei formatori	
Risorse a supporto	Commissione Terza Missione, responsabile scuole in seno alla commissione	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Numero interventi per formatori	
	Valore di partenza: 12 nel 2024	Valore target: 13 per ogni anno nel triennio
Responsabile dell'azione 2	Delegata alla TM	

- ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale
	E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
	E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo
	E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia
	E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

2A. Organizzazione del Dipartimento

Per la definizione della struttura organizzativa del Dipartimento, il Dipartimento si è basato sulle indicazioni fornite dal PQA.

Il Responsabile amministrativo programma il lavoro delle altre 7 unità di personale tecnico-amministrativo (TA) che da esso dipendono gerarchicamente, in coerenza con [l'atto organizzativo dell'Ateneo](#), e lavora in collaborazione con il Direttore e i docenti. La programmazione del lavoro scaturisce in gran parte dalle responsabilità e obiettivi dei diversi servizi di supporto, seguendo le procedure e scadenze previste dall'Ateneo e dal MUR. Ad esse si adeguano anche le altre due unità di personale TA che, pur afferendo alla Scuola, si occupano del supporto alla didattica gestita dal Dipartimento. Tuttavia, in particolare in occasione della stesura di PDip, MDip e RDip, possono essere proposte nuove distribuzioni dei compiti, di cui poi viene reso conto in Consiglio di Dipartimento dal Direttore e/o Responsabile amministrativo.

La verifica del lavoro svolto dal personale TA è, come da [regolamento](#), compito del Responsabile amministrativo, che tuttavia è in contatto costante con la Direzione. Inoltre, i compiti svolti dal personale TA, seguendo le scadenze di Ateneo o del Dipartimento o altre scadenze estrinseche (es. supporto della didattica anche nei suoi aspetti amministrativo-contabili, gestione delle tesi, rimborsi per missioni su FRA e/o progetti nazionali/internazionali, ecc.), sono automaticamente verificati quando gli esiti dei relativi processi (es. contratti per le titolarità e didattica integrativa) sono portati all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e/o sono comunicati ai docenti interessati (es. prenotazione delle aule per esami, predisposizione delle sedute di laurea, rimborsi di missioni) e/o sono sottoposti a rendicontazione (es. gestione dei PRIN) o in fase di redazione dei PDip, MDip, RDip.

La struttura è la seguente (per i dettagli relativi ai nomi dei componenti si rimanda a <https://lingue.unige.it/node/17>).

Direttore	<ul style="list-style-type: none">È il Responsabile della politica per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento e dell'attuazione delle linee guida fornite dall'Ateneo e dal Presidio di Qualità.
Consiglio di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">Mette in atto le politiche del Dipartimento in materia di D, R e TM, recependo le indicazioni della Giunta di Dipartimento.
Giunta di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">Recepisce le indicazioni della Commissioni AQ D, Re TM ed elabora le proposte da sottoporre al Consiglio di Dipartimento in questi ambiti. Si occupa anche di elaborare proposte relative al reclutamento.
Commissione Assicurazione della qualità (AQ)	<ul style="list-style-type: none">Coordina il lavoro delle Commissioni didattiche dei CdS, della Commissioni ricerca e terza missione, pianificando, monitorando e riesaminando le azioni di assicurazione della qualità e quindi predisponendo i documenti PDip, MDip, RDip.Coordina le azioni di AVADidattica, l'aggiornamento della SUA-CdS, la predisposizione delle schede di monitoraggio annuale, dei rapporti ciclici di riesame, del Modello A dell'offerta formativa e della parte relativa alla D dei PDip/MDip/RDip.
Commissione ricerca	<ul style="list-style-type: none">È coordinata dal Delegato del Direttore per la R include anche il RAQ e il Docente referente VQR dipartimentale.Monitora le attività di ricerca dei membri del Dipartimento e propone eventuali azioni di miglioramento.Elabora i criteri per la distribuzione dei FRA.Valuta i progetti per convegni ed eventi in funzione del finanziamento. Valuta i progetti per l'attivazione di assegni di ricerca, proposte per la gestione delle riviste e collane di Dipartimento. Tali proposte sono sottoposte al Consiglio di Dipartimento.Si occupa dell'analisi dei risultati della VQR e relaziona il Consiglio di Dipartimento circa le attività di R del suo monitoraggioSi occupa della preparazione della parte relativa alla R dei PDip/MDip/RDip.
Commissione terza missione	<ul style="list-style-type: none">È coordinata dal Delegato del Direttore per la TM.Promuove l'attività di TM e svolge attività di monitoraggio in materia di qualità della terza missione.Relaziona il Consiglio di Dipartimento circa le attività di TM e del suo monitoraggio.Valuta progetti per convegni ed eventi in funzione del finanziamento, elaborando proposte di finanziamento da sottoporre al CDD.

	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della preparazione della parte relativa alla TM dei PDip/MDip/RDip.
Altre commissioni (non di indirizzo o governo):	
Commissione tutorato ed orientamento	La Commissione Tutorato e Orientamento coordina tutte le attività di orientamento in entrata, di assistenza e tutorato in itinere e di orientamento al mondo del lavoro promosse dai corsi di studio in Lingue.
Commissione mobilità studenti e relazioni internazionali	È presieduta dal Delegato del Direttore per la mobilità degli studenti. Si occupa della normativa inerente alla mobilità studentesca, dei programmi dell'Unione Europea e delle convenzioni internazionali e della selezione di studenti/tesse ai fini dell'assegnazione delle borse per i programmi di mobilità.
Commissione Nuovi ordinamenti	Si occupa dell'aggiornamento dell'offerta formativa del Dipartimento.
Commissione orario	Elabora annualmente l'orario per i Corsi di studio gestiti dal Dipartimento. È composta da due docenti e da una unità di personale TA.
Gruppo di lavoro per il supporto ai Rappresentanti nella Commissione paritetica di Scuola	Si riunisce - secondo le necessità che di volta in volta possono emergere - per discutere su questioni correlate allo svolgimento della D, supportando perciò i Componenti della Commissione paritetica di Scuola.

2B. AQ Dipartimento

La strategia del DLCM a riguardo della assicurazione della qualità (AQ) è posta in essere primariamente dal Direttore, il Consiglio di Dipartimento, la Giunta, la Commissione AQ, la Commissione Ricerca e la Commissione Terza missione. Esse monitorano le attività dei docenti e del personale tecnico amministrativo, predispongono i documenti relativi all'AQ e partecipano ai processi decisionali in materia di assegnazione delle risorse.

Il Dipartimento dispone di diverse Commissioni che seguono [le linee guida dell'Ateneo](#) in materia di assicurazione della qualità e, comunque, le esigenze relative a **D**, **T** e **TM**. Per le loro mansioni specifiche e la loro composizione si rimanda al punto precedente e alla [pagina dedicata](#) sul sito di Dipartimento. Qui se ne fornisce semplicemente un elenco:

- Commissione Tutorato e orientamento
- Commissione Mobilità e relazioni internazionali
- Commissione Orario
- Commissione Nuovi Ordinamenti
- Commissione AQ
- Commissione Ricerca
- Commissione Terza missione

Il riesame della struttura organizzativa tende perlopiù a coincidere con i momenti di riesame e programmazione e monitoraggio, quando le nuove esigenze emergono con maggiore chiarezza. Tuttavia, alcuni aggiustamenti sono implementati anche in altri momenti, sovente in risposta a richieste specifiche dell'Ateneo (ad es. in occasione delle campagne VQR).

Il sistema di AQ segue le indicazioni del Presidio della Qualità per l'Ateneo ([PQA](#)) così come di altre figure apicali (es. Rettore alla programmazione per la gestione delle risorse, Rettore alla formazione per la gestione della didattica, Rettore alla ricerca per la distribuzione dei fondi per la ricerca di Ateneo (FRA)).

I processi di AQ sono coordinati dalla **Commissione AQ**, che si riunisce almeno una volta all'anno in occasione della stesura dei documenti relativi. Ne è parte la figura del Responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ), che svolge attività di coordinamento e supporto alla redazione dei documenti, occupandosi altresì del corretto flusso di informazioni (relativamente alle varie linee guida elaborate dal PQA e alle scadenze previste). Il RAQ opera in sinergia non solo col PQA ma anche con l'AQ di Scuola relativamente alle schede di monitoraggio annuale (SMA) e i rapporti di riesame ciclici (RRC). La Commissione AQ funge anche da raccordo tra le diverse Commissioni didattiche dei CdS, inclusa l'attuale Commissione Nuovi ordinamenti, ed è composta da rappresentanti della Commissione ricerca e della Commissione Terza missione nonché dai rappresentanti del personale amministrativo e degli studenti. La Commissione AQ riflette sulle risultanze dei monitoraggi e riesami, elaborando proposte di definizione e/o revisione di obiettivi e azioni da sottoporre al CdD. Contestualmente coordina e collabora alla redazione dei documenti di autovalutazione, PDip, MDip e RDip, coinvolgendo le Commissioni **R**, **TM** e le Commissioni AQ dei CdS.

La **Commissione Ricerca** formula proposte da presentare in CdD in merito ai criteri di suddivisione dei FRA (in linea con le indicazioni che l'Ateneo fornisce annualmente), alle richieste di finanziamento di convegni/seminari/giornate di studio e pubblicazioni (sia dipartimentali sia individuali), nonché alle richieste di finanziamento di assegni di ricerca. Organizza la Giornata

della Ricerca – strategica per il rafforzamento della qualità della produzione scientifica – e i Seminari Permanenti di linguistica e di cultura/letteratura; svolge attività di monitoraggio e riferisce mensilmente in occasione dei CdD, anche su opportunità per bandi competitivi nazionali e internazionali.

In sinergia con il Direttore e le indicazioni del Prorettore alla Terza Missione, la **Commissione Terza Missione** monitora costantemente la qualità delle attività di TM, elabora criteri per l'assegnazione dei relativi fondi e propone al CdD l'assegnazione dei fondi per specifiche iniziative. Riferisce regolarmente le sue attività al CdD e, in occasione dell'approvazione del MDip, presenta i risultati dei progetti finanziati.

Il Dipartimento mette in atto sistematicamente azioni di monitoraggio dei dati, a seguito dei quali programma obiettivi e mette in essere azioni per raggiungerli, come risulta da PDip, MDip e RDip. I processi di AQ dipartimentale sono sottoposti a riesame interno grazie alla redazione di MDip (annuale) e RDip (triennale). Inoltre, tutti i documenti relativi alla AQ sono sottoposti all'approvazione del CdD, dopo essere stati vagliati dal PQA, che, grazie al RAQ, verifica il sistema complessivo di AQ di Dipartimento.

• DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).
	E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Il DLCM gestisce le proprie risorse in coerenza coi propri obiettivi strategici e in conformità con il PTA. Fondamentali sono le risorse provenienti direttamente dall'Ateneo (es. "contributi didattici", fondo "ex-lettori", FRA), a cui si aggiungono risorse legate a progetti nazionali e/o internazionali.

Le **attività didattiche** sono finanziate grazie ai "contributi didattici" distribuiti annualmente dall'Ateneo, che vengono utilizzati per i contratti di titolarità e i supporti alla didattica. Si fa inoltre uso del fondo "ex-lettori" per coprire i numerosi contratti di didattica integrativa inerenti alle esercitazioni, a causa della perdurante mancanza di reclutamento di collaboratori esperti linguistici (CEL) da parte dell'Ateneo. Per le lingue francese, portoghese e tedesca, sono in atto convenzioni internazionali che permettono l'impiego, senza oneri per il Dipartimento, di figure di CEL.

Poiché alcune attività didattiche si intersecano con la ricerca, una parte dei FRA viene utilizzata, insieme ai contributi didattici, per l'acquisto di es. licenze per Zoom - utili per l'organizzazione di convegni perché di uso più facile per chi è esterno all'Ateneo - Sketch Engine per le indagini linguistiche, Trados e Interactio per la ricerca e didattica nell'ambito della mediazione interlinguistica.

Le numerose **attività di orientamento** sono solo in parte finanziate con fondi del Dipartimento ("contributi didattici"); questo dispone, infatti, di risorse apposite fornite dall'Ateneo e dal MUR: i fondi POT (Piano di Orientamento e Tutorato) provenienti dal

MUR che sono impiegati per finanziare contratti per laboratori di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) a carattere orientativo e i fondi provenienti dall'Ufficio orientamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vengono utilizzati per attivare laboratori PCTO a carattere orientativo-vocazionale e disciplinare nell'ambito della stranieristica, della linguistica e della traduzione per gli studenti degli istituti superiori.

Le **attività di ricerca**, nel caso non siano legate a PRIN o altri progetti nazionali/internazionali che prevedono fondi ad hoc, sono finanziate grazie ai FRA, che finora hanno coperto le spese dei docenti (es. missioni e pubblicazioni), (co)finanziamenti per l'organizzazione di convegni/giornate di studio/seminari, pubblicazioni del Dipartimento e assegni di ricerca. Nell'attuale modello di distribuzione di FRA, il 10% dei FRA è assegnato all'organizzazione di convegni/giornate di studio/seminari, il 5% alle pubblicazioni e il 75% alle quote individuali per i ricercatori. La distribuzione dei FRA per le quote individuali è ispirata ai criteri d'Ateneo. In dettaglio, viene garantita a tutte le tipologie di ricercatori, RTI/RTDA/RTDB/RTT, la quota massima disponibile. Ai professori viene assegnata una quota basale (35%) e una quota premiale (65%), calcolata sulle soglie ASN (almeno 2 soglie su 3 del proprio ruolo) e sulla VQR (almeno 3 pubblicazioni valutabili per l'ultima campagna VQR).

Il Dipartimento, poi, accantona il 5% dei FRA per il finanziamento delle **attività di TM** e predispone una "riserva" del 5% dei FRA per eventuali altre spese.

Eventuali residui FRA in scadenza vengono impegnati per ulteriori rimborsi di missioni e/o la creazione di assegni e/o l'acquisto di materiale inventariabile. La distribuzione dei FRA è elaborata dalla Commissione ricerca e sottoposta alla valutazione del Consiglio di Dipartimento.

Come indicato sopra, le attività di terza missione vengono finanziate attraverso i FRA poiché al momento l'Ateneo non distribuisce fondi appositi per la **TM**.

La programmazione per il reclutamento dei docenti avviene durante l'autunno/inverno di ogni anno, partendo da consultazioni informali del Direttore di Dipartimento con le varie aree del Dipartimento così che il Direttore possa essere aggiornato sulle loro necessità. Prosegue poi con gli incontri della Giunta di Dipartimento, che elabora una proposta da sottoporre alla valutazione del CdD. Le proposte di reclutamento tengono conto degli indicatori forniti dall'Ateneo.

Al momento, il Dipartimento non prevede incentivi di premialità per il personale docente se non nella distribuzione dei FRA tra i 'professori' (vedi sopra). Infatti, il Dipartimento ritiene auspicabile promuovere un approccio che non penalizzi i ricercatori in maggiore difficoltà, ma li sostenga con azioni mirate a rafforzare la loro produzione scientifica. In generale e tanto più in un contesto di impegno sempre più gravoso da parte del corpo docente sul versante gestionale (che richiede un coinvolgimento di numerosi membri del dipartimento e sottrae di conseguenza sempre più tempo alla ricerca) e di penuria delle risorse per la ricerca di base, si ritiene utile promuovere una visione collaborativa piuttosto che competitiva. Quanto alla premialità per il personale TA, il Dipartimento può accantonare incentivi per la premialità del personale Tecnico amministrativo nell'ambito del progetto POT.

• DOTAZIONE DI PERSONALE

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
	E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

	E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).
	E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3 (<i>relativo ad un punto di attenzione dell'Ateneo</i>)

Il Dipartimento al momento (marzo 2025) conta 49 docenti, suddivisi in 11 Professori Ordinari, 26 Professori Associati, 3 Ricercatori a tempo indeterminato, 4 RTDB, 5 RTDA (vedi Sezione 1.1). Anche se il numero di docenti è più che sufficiente per garantire la numerosità minima di docenti di riferimento per i CdS gestiti dal Dipartimento, la pluralità di lingue e letterature/culture offerte richiederebbe almeno (anche ignorando la diversità nel numero di studenti per ogni lingua) un paio di docenti per ogni lingua e un paio di docenti per ogni letteratura/cultura, così da minimizzare o, addirittura eliminare, “mutuazioni” tra anni/CdS diversi. Il reclutamento mira quindi a garantire, in primo luogo, una copertura adeguata per tutte le lingue/culture/letterature e, negli ultimi anni, ha anche tenuto conto delle esigenze linguistiche dell'Ateneo nel suo complesso; grazie a diversi piani straordinari, è stato possibile reclutare docenti di Lingua inglese (SSD ANGL-01/C) che, pur afferendo al DLCM, sono fortemente impegnati nella creazione di standard condivisi di verifica della conoscenza della lingua per gran parte dei CdS dell'Ateneo.

Va sottolineata nuovamente (vedi Sezione 3 sopra), però, la carenza, ormai cronica, di CEL. Come indicato sopra, si sopperisce a questa carenza utilizzando un fondo “ex-lettori” apposito, garantito dall'Ateneo. Tuttavia, appare auspicabile una soluzione strutturale a questa problematica e, pertanto, continuano da parte del Dipartimento, in sinergia con il CLAT, le sollecitazioni presso l'Ateneo per la creazione di posizioni di CEL, che, al momento della scrittura di questo documento, hanno portato all'approvazione da parte degli organi dell'Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione) di un regolamento in materia di assunzione di CEL.

Il Dipartimento sollecita, attraverso il suo rappresentante nel gruppo [GLIA](#) (Gruppo di lavoro tecniche di insegnamento e apprendimento), la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione sulla didattica innovativa ([workshop e seminari](#) organizzati dal [Settore Innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze](#)), soprattutto nel caso dei “nuovi” ricercatori a tempo determinato (tramite la partecipazione una volta all'anno di uno/a di essi al “[percorso FOR.IU](#)”). La cosiddetta “[comunità di pratica](#)” di innovazione didattica della Scuola di Scienze Umanistiche a cui afferivano dal 2016 numerosi docenti del Dipartimento (strutturati e non) è andata via via scemando per l'impossibilità di far coincidere i pochi momenti liberi dalle lezioni, riunioni e impegni gestionali dei membri di tre diversi Dipartimenti. Ciononostante, un piccolo gruppo di docenti della Scuola (cinque) ha costituito una nuova Comunità di pratica di innovazione didattica, la quale si riunisce una volta al mese con l'obiettivo di tentare una augurabile ripartenza di questi incontri di condivisione di metodologie diverse e innovative.

Il Dipartimento dispone, al momento, di 8 unità di personale TA afferente al Dipartimento (una descrizione più dettagliata dei loro compiti è disponibile [qui](#)): il Responsabile amministrativo, che organizza e coordina le attività amministrative e contabili svolte dal personale TA del Dipartimento, 6 unità di categoria C e 1 unità di categoria D. I loro compiti coprono la programmazione dell'orario e la prenotazione delle aule per lezioni ed esami, la predisposizione delle pratiche amministrative per i vari tipi di contratti per la didattica e la ricerca, la liquidazione di fatture/contratti/missioni, l'attività negoziale e il supporto per l'organizzazione di convegni, il supporto informatico e il ruolo di referente di edificio.

Il Dipartimento si avvale poi anche della collaborazione di 2 unità TA inquadrati nel [Servizio di coordinamento amministrativo delle Scuole e dei Dipartimenti di Scienze sociali e Scienze umanistiche Scuola](#). Esse si occupano specificatamente del supporto alla didattica (es. compilazione banca dati UnigeDidattica, compilazione SUA-CdS, procedure per la copertura di insegnamenti vacanti). Rimane la necessità di disporre di un TA che si occupi specificatamente di supporto alla ricerca e di un TA che si occupi fattivamente della stesura di documenti relativi all'assicurazione della qualità, come parrebbe auspicabile a fronte del costante trend di crescita degli adempimenti AQ.

Tutto il personale TA partecipa ai corsi di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza, privacy e protezione dei dati, competenze digitali e antiriciclaggio. Il monitoraggio della partecipazione è effettuato dal Responsabile amministrativo. Alcuni TA partecipano poi a corsi di formazione facoltativi.

Il Dipartimento è ben consapevole delle criticità legate agli spazi. Le aule sono spesso insufficienti (perché non abbastanza grandi), dislocate in diversi edifici non contigui (es. Polo didattico delle Fontane, Albergo dei Poveri, Via Balbi 5). Inoltre, l'aula più grande disponibile presso il Polo delle Fontane è locata sotto il livello stradale e spesso è inutilizzabile a seguito delle allerte meteo. Anche

la sede del Dipartimento, il Palazzo Serra in Piazza S. Sabina 2, presenta numerose criticità e al momento il Palazzo può essere utilizzato in maniera molto ridotta per la didattica in quanto è consentito un numero massimo di 100 persone nel Palazzo, che include anche la parte della Biblioteca Unige dedicata alle lingue. Il Dipartimento continua quindi le sue interlocuzioni con l'Ateneo per sollecitare interventi risolutivi, pur essendo consapevole che l'Ateneo ha intrapreso un percorso di sviluppo edilizio.

